

# PIANURA

**ANZOLA** CENTINAIA DI MIGLIAIA DI EURO DI DANNI

## Rogo all'azienda Ghiaroni In fumo 600 rotoballe

*Gli inquirenti non escludono il dolo*



Il rogo all'azienda agricola Ghiaroni, di Anzola, al confine con Castelfranco (Modena)

- ANZOLA -

**OLTRE 600** rotoballe di foraggio in cenere, per un peso di circa 300 tonnellate, e un enorme capanno ormai irrecuperabile, scoperciato e quasi crollato sotto i morsi delle fiamme. Sono queste le conseguenze del maxi rogo scoppiato lunedì sera, intorno alle 21,30, nell'azienda agricola Ghiaroni, situata nei pressi di Bosco Albergati in via Sghinolfi, al confine tra i territori di Castelfranco (Modena) e Anzola.

I danni sono ingentissimi: solo per rimuovere le macerie del fienile martoriato dal fuoco, dove oltre al tetto è crollata anche l'architrave, e per ricostruire la struttu-

ra, potrebbe volerci più di mezzo milione di euro.

I vigili del fuoco ieri sera, ventiquattr'ore dopo, erano ancora al lavoro sul posto, impegnati a tenere sotto controllo l'area con diverse squadre provenienti dal Modenese e dal Bolognese a darsi al cambio, mentre l'incendio andava lentamente a esaurirsi.

**SONO STATI** gli stessi titolari dell'azienda agricola ad avvertire i pompieri, ma ancora non è stata chiarita l'origine del rogo, sulla quale indagheranno ora i carabinieri. Perché è vero che il foraggio in determinate condizioni può essere soggetto a episodi di autocombustione dovuti a una

sorta di 'fermentazione spontanea', ma è anche evidente che la temperatura e il clima di lunedì sera a Bosco Albergati non erano davvero l'ideale per il manifestarsi di certi fenomeni.

Quindi per gli inquirenti resta sulla vicenda l'ombra del dolo, almeno come ipotesi da non sottovalutare. «Non abbiamo mai avuto problemi con nessuno - spiega il titolare dell'azienda agricola -, ma di certo è strano che con questo freddo il foraggio prenda fuoco da solo... Non possiamo ancora escludere nulla: andremo avanti lo stesso con il lavoro. Ma per il fienile serviranno centinaia di migliaia di euro».

Valerio Gagliardelli

**ANZOLA** ALLA TILDE BOLZANI DI VIA GAVINA. BOTTINO DA 500 EURO

## Ladri alla materna trafugano un computer E buttano all'aria tutto il cibo della mensa

- ANZOLA -

**LADRI NELLA SCUOLA** materna Tilde Bolzani di Anzola. Con il magro bottino di un computer portatile rubato, dal valore di circa 500 euro. Tutto è successo l'altra notte (non è chiaro a che ora) quando ignoti hanno scassinato la porta di ingresso dell'asilo nido che si trova in via Gavina e sono riusciti a entrare all'interno dell'edificio scolastico. Secondo quanto si è potuto apprendere, i ladri hanno rovistato accuratamente negli uffici didattici e in uno di questi locali hanno trovato il computer portatile che hanno poi trafugato. Quindi si sono diretti negli ambienti dedicati alla mensa scolastica.

**E QUI HANNO BUTTATO** per terra i generi alimentari che hanno trovato e hanno frugato dappertutto, probabilmente ancora alla ricerca di oggetti di

valore. Non trovando altro oltre al computer, però, i malviventi alla fine sono scappati via.

L'intrusione e il relativo il furto del computer sono stati scoperti solamente la mattina successiva, visto che la scuola non è dotata né di antifurto né di telecamere di sorveglianza.

La dirigenza scolastica ha quindi sporto regolare denuncia alla locale stazione dei carabinieri non appena è venuta a conoscenza del fatto.

I militari dell'Arma hanno quindi effettuato un sopralluogo accertando i fatti e stanno ora indagando sull'incursione notturna, per risalire agli autori del furto.

Visto poi quanto accaduto nella mensa in cui mangiano i bambini, i generi alimentari buttati all'aria sono stati dichiarati non conformi e quindi sono stati completamente sostituiti.

Pier Luigi Trombetta

**MOLINELLA, CONTRIBUTI PER GLI ATLETI**  
SCADE IL 20 NOVEMBRE IL TERMINE DELLE RICHIESTE PER OTTENERE I CONTRIBUTI DESTINATI AI GIOVANI ATLETI, CHE SI SONO DISTINTI IN AMBITO SPORTIVO



Nonostante la partita dell'Italia, gran pienone l'altra sera all'incontro sulla discarica di Baricella

**BARICELLA** L'INCONTRO LUNEDÌ SERA

## Discarica, Bottazzi è solo Malalbergo dice no E Minerbio fa da paciere

- BARICELLA -

**'L' UNO CONTRO** tutti' del sindaco di Baricella finisce ko per il primo cittadino. L'assemblea che avrebbe dovuto chiarire i dubbi sul progetto della discarica di rifiuti, ha invece amplificato il malcontento della cittadinanza. Subito, l'altra sera, si è capito che l'incontro non sarebbe andato come nelle intenzioni del sindaco Andrea Bottazzi: gli altri due relatori (come annunciato da un volantino), i primi cittadini Monia Giovannini di Malalbergo e Lorenzo Minganti di Minerbio, hanno deciso di non affiancare il collega di Baricella.

dalla conferenza dei servizi i contributi tecnici presentati dal Comune, il parere dell'amministrazione sarà negativo. Bottazzi ha anche sottolineato che il parere della collega di Malalbergo non ha rilevanza, in quanto questo Comune è un 'ospite' alla conferenza dei servizi. Malalbergo, oltre a non accogliere l'impianto, non è attraversato neanche dai camion dei rifiuti, come ribadito da Hera (che gestirà la discarica).

**FRA LE POLEMICHE** che ormai vanno avanti da mesi, c'è però una novità tecnica interes-

**LA QUESTIONE TECNICA**  
I comitati puntano il dito anche contro il pericolo di dissesto idrogeologico

**LA PRIMA** ha comunicato su Facebook che non si sarebbe presentata e ha ribadito, come 15 giorni fa, il suo parere negativo alla discarica; il secondo, il primo cittadino di Minerbio Lorenzo Minganti, è invece arrivato ad assemblea già iniziata e si è messo tra il pubblico, cercando però di fare da paciere tra l'amministrazione di Baricella e i comitati adirati.

Bottazzi si è trovato da solo davanti a una platea a dir poco ostile. La presidente del comitato dei cittadini, Ombretta Martelli, lo ha accusato di volere la discarica e di non avere fatto niente per 18 mesi. Secondo la portavoce dei cittadini, il primo cittadino avrebbe iniziato a interessarsi alla discarica soltanto dopo la nascita del comitato. Il sindaco si è difeso dicendo che se non verranno recepiti

sante: all'ultima conferenza dei servizi, il comitato dei cittadini ha presentato diversi contributi contro la discarica. I più interessanti riguardano gli aspetti sanitari dovuti alla nascita del sito dei rifiuti, e soprattutto quello relativo al dissesto idrogeologico, che potrebbe essere valutato attentamente. Il terreno interessato fa parte di un'area soggetta ad alluvioni e allagamenti. Va detto che finora gli enti preposti (Arpa, Regione, Usl) non hanno sollevato obiezioni sul progetto di Hera, che punta ad accogliere un milione e 800mila tonnellate di rifiuti speciali nella periferia di Baricella.

Matteo Radogna